



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

VERBALE DI TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Il giorno 7 luglio 2026, alle ore 13:00, il Sottosegretario di Stato, On. Emanuele Prisco, ha presieduto la Commissione di prevenzione dei conflitti collettivi sulle prestazioni essenziali da garantire in caso di sciopero per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, convocata al fine di procedere al tentativo di conciliazione ai sensi della L. n. 146/90 s.m. e i., a seguito dello stato di agitazione proclamato dall'Organizzazione sindacale FP CGIL, con nota prot. n. 359/U – FP 2026 del 19 giugno 2026.

La Commissione è composta:

- per la delegazione di parte pubblica, dal Capo Dipartimento, Prefetto Attilio Visconti, dal Direttore centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo, ing. Marco Ghimenti, dal Direttore centrale per le risorse umane, Prefetto Maddalena De Luca, dal Direttore centrale per l'attività ispettiva e gli affari legali, prefetto Bruno Strati, dal Direttore centrale per la formazione, ing. Francesco Notaro, dal Direttore centrale per la programmazione e gli affari economici e finanziari, dott. Fabio Italia, dal Capo dell'ufficio I – Gabinetto del Capo Dipartimento, viceprefetto Angelina Tritto, dal Dirigente dell'ufficio del Capo del Corpo, ing. Giuseppe Merendino, dal Capo dell'ufficio relazioni sindacali, viceprefetto Floriana Labbate;
- per la delegazione di parte sindacale, dal Coordinatore nazionale, Mauro Giulianella e dal Vicecoordinatore nazionale, Andrea Nevi, della FP CGIL Vigili del fuoco.

L'Ufficio Relazioni sindacali cura la stesura del verbale della riunione.

Il **Capo dell'Ufficio relazioni sindacali** elenca sinteticamente le doglianze richiamate nella nota di proclamazione dello stato di agitazione.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Passa, quindi, la parola ai rappresentanti dell'Organizzazione sindacale, perché illustrino nel dettaglio le motivazioni alla base della vertenza.

Il **Coordinatore della FP CGIL Vigili del fuoco** rappresenta che la ragione dello stato di agitazione discende dall'assenza di riscontri a molte richieste presentate dall'Organizzazione sindacale, che non consente, poi, alla medesima di poter rispondere alle istanze degli iscritti. Ritiene che la mancanza di attenzione risieda in un problema di natura prettamente politica. Rivolgendosi al Signor Sottosegretario chiede di garantire che venga assicurata particolare attenzione alla Sigla, soprattutto nelle attuali circostanze, nelle quali la stessa rientra tra i non firmatari dell'ultimo accordo negoziale ed è, quindi, esclusa dagli istituti di partecipazione sindacale "per interpretazione unilaterale del quadro normativo-contrattuale, non condivisa ed errata a giudizio della FP CGIL per cui ci si riserva il prosieguo di tutte le azioni in essere a tutela della stessa organizzazione sindacale". Dichiarata che i rappresentanti dell'Organizzazione sindacale hanno sempre avuto il massimo rispetto per l'Amministrazione, mantenendo relazioni corrette con tutti i suoi rappresentanti e chiede che alle segnalazioni dalla stessa formulate venga assicurata, da parte dell'Amministrazione, la stessa attenzione di quella prestata alle altre sigle sindacali firmatarie.

Il **Capo Dipartimento** dà atto dell'attenzione dell'Amministrazione nei confronti dell' O.S. in relazione alle questioni rappresentate, come di seguito illustrato sulle tematiche dai Direttori Centrali.

Il **Coordinatore della FP CGIL Vigili del fuoco** afferma che servono risposte immediate, visto che sempre più spesso, il personale intraprende le vie legali. Menziona il caso di alcuni dipendenti, che essendo vincolati al rispetto dei due anni in sede di prima assegnazione, sono ricorsi al giudice per vedere affermato il loro diritto a partecipare alla procedura di mobilità. Se il diritto è stato riconosciuto a loro in giudizio, evidente spettava, e, quindi, tutti dovranno poter accedere alla mobilità. Chiede, pertanto, di mettere in campo tutte le necessarie azioni atte a consentirne il riconoscimento a tutto il personale interessato, così che tutti abbiano le stesse opportunità. Invita,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

inoltre, l'Amministrazione a prestare più attenzione nel produrre norme e disposizioni così da evitare il proliferarsi di azioni sindacali che vanno a beneficio solo ed esclusivamente dei privati e degli studi legali associati.

Tra i temi che sono stati oggetto, di recente, di contenzioso, richiama, inoltre, quello del pagamento delle indennità nel periodo di ferie, da ultimo inserito anche nel contratto delle Funzioni centrali, argomento su cui la FP CGIL VVF ha inviato formale richiesta di chiarimenti e non ha ricevuto formale risposta.

Il Direttore centrale per la programmazione e gli affari economici e finanziari chiarisce che, allo stato, il contenzioso di cui trattasi ha riguardato essenzialmente il personale in regime privatistico. Nei comparti del personale sottoposti a regime pubblicistico non c'è giurisprudenza e poiché, nello specifico, si tratterebbe di assicurare al personale turnista il riconoscimento di alcune voci della retribuzione anche nel periodo di ferie, non è possibile, date le peculiarità del caso, estendere il giudicato *tout court*, né intervenire sul tema in via amministrativa. Nell'articolo 21 dell'Ipotesi di C.C.N.L., delle Funzioni centrali, sottoscritto di recente, il principio fondamentale, in base al quale non può esser erogata la retribuzione per le prestazioni non rese, è stato fatto salvo, mediante l'istituzione di una specifica indennità giornaliera, commisurata ai turni effettuati nell'anno precedente, suddivisa in base alle mensilità e ai giorni di lavoro. Sottolinea che non è un emolumento fisso, ma accessorio, finanziato con le risorse del fondo decentrato delle risorse del personale. Si tratta, quindi, di risorse comunque spettanti al personale, anche se erogate in un momento successivo. Nel comparto autonomo Vigili del fuoco e soccorso pubblico, probabilmente, verrà creato un analogo meccanismo, destinando una specifica quota del fondo di amministrazione, con ulteriore, considerevole, aggravio di lavoro per gli uffici della Direzione, già oberati a causa di tutte le altre incombenze. In ogni caso, allo stato, non c'è modo di attivarlo, perché è prima necessario un intervento normativo nell'accordo di primo livello. Sarà, quindi, possibile approfondire la questione in occasione della prossima tornata contrattuale, già formalmente avviata.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Nell'assicurare la disponibilità della Amministrazione a discuterne, sulla base del meccanismo utilizzato dal C.C.N.L. delle Funzioni centrali, precisa, tuttavia, che occorrerà una generale valutazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e delle Organizzazioni sindacali, anche in considerazione dell'elevato impatto finanziario che determinerebbe sul bilancio dell'Amministrazione. Da ultimo, precisa che, essendovi molta confusione, occorrerà fare chiarezza, in particolare, sul personale destinatario della misura, in quanto solo il personale turnista potrà sicuramente beneficiarne, forse anche il personale inserito nei turni di 12/36 ore, ma, certamente, non il personale che svolge il proprio servizio in orario giornaliero.

Il **Coordinatore della FP CGIL Vigili del fuoco** dichiara di esser consapevole della necessità di reperire nuove e adeguate risorse per rispondere alle esigenze del caso.

Il **Direttore centrale per le risorse umane**, dopo aver ricordato che le relazioni con le organizzazioni sindacali, nel Dipartimento, sono molto proficue e l'Amministrazione pone il massimo impegno e la più alta attenzione per il corretto svolgimento delle stesse, dichiara che, nel periodo considerato, molte delle istanze presentate dalla FP CGIL sono state riscontrate direttamente e, ad altre, è stato dato riscontro mediante le informative rese sugli specifici argomenti. In ordine alla mobilità del personale appartenente al ruolo degli ispettori informatici, rappresenta che la Direzione centrale ha reso noto in data 20 aprile 2026 - a seguito dell'incontro svoltosi il 14 aprile 2026 con le Organizzazioni sindacali firmatarie - l'esito della ricognizione delle aspirazioni al trasferimento del personale appartenente al ruolo degli ispettori informatici, alla quale hanno partecipato 82 unità. Nella richiamata procedura, è stato possibile accogliere 33 istanze di trasferimento presso sedi che presentavano la necessaria disponibilità di posto. Il relativo personale sarà trasferito alle sedi scelte dal 20 luglio 2026. In tale data scadrà, infatti, il periodo di tirocinio dei 28 neo-ispettori informatici che sono stati assunti dal 9 dicembre 2025 mediante il concorso



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

pubblico a 30 posti, che hanno terminato il periodo di prova il 23 giugno 2026 e assegnati, dal 6 luglio 2026, alle prime sedi di servizio individuate con la circolare n. 39251 del 7 maggio 2026. Il 3 giugno 2026 sono stati assunti e avviati al corso di formazione ulteriori 11 unità, tramite lo scorrimento della graduatoria del cennato concorso. L'ampliamento della pianta organica del citato ruolo sarà disposto in attuazione dell'art. 15, comma 19, lettera a 2) del decreto-legge n. 44/2023, che ha autorizzato, non prima del 01.01.2026 - in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente - l'assunzione straordinaria di 55 unità complessive di ispettori dei ruoli tecnico professionali.

Con riferimento alle criticità nella pianificazione dei concorsi e corsi di formazione e nelle assegnazioni del personale del Corpo nazionale dichiara che la pianificazione strategica del personale è contenuta nel PIAO 2026-2028, pubblicato sul sito del Ministero, in cui sono indicate le procedure assunzionali derivanti da concorsi in atto e da bandire, nonché da concorsi conclusi per i quali si procede allo scorrimento delle graduatorie approvate. Informa che, per il personale appartenente ai ruoli delle specialità introdotti nell'ordinamento dal D.Lgs. n. 127/2018, la promozione alle qualifiche di capo squadra e di ispettore avviene tramite selezioni interne per titoli e superamento di un corso di formazione, nei limiti dei posti disponibili al 31 dicembre di ogni anno. Per bandire detti concorsi interni, la normativa prevede l'emanazione di appositi regolamenti recanti le modalità di svolgimento dei concorsi. I regolamenti concernenti i ruoli in questione sono stati adottati nel 2024 e, pertanto, al fine di ridurre il *gap* derivante dalle annualità non ancora coperte, sono state bandite selezioni comprensive dei posti resisi disponibili dal 2019 al 2024, con decorrenze 1° gennaio 2019, 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024. Precisa che solo nei concorsi pubblici in presenza di facoltà assunzionali già autorizzate è possibile lo scorrimento delle graduatorie concorsuali con i candidati idonei collocati in posizione utile. In ogni caso, nel 2025, l'Amministrazione ha utilizzato tutte le facoltà assunzionali disponibili, immettendo in servizio 2.438 unità di personale, di cui 1.771 nel ruolo dei vigili del fuoco, con un aumento considerevole



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

rispetto alla media degli ultimi undici anni, nei quali è stata pari a circa 1.300 unità. Inoltre, nel 2026 sono stati banditi 3 concorsi pubblici; il 2 luglio u.s. è stato pubblicato quello per 400 posti di vigile del fuoco, già autorizzato con D.P.C.M. 7 maggio 2026; successivamente, sarà previsto, previo espletamento della selezione interna a 14 posti per la medesima qualifica, quello per 15 posti di ispettore antincendi.

Attualmente, sono in *itinere* le procedure concorsuali interne riguardanti il personale specialista nautico di macchina, nautico di coperta, pilota di aeromobile, nonché gli ispettori specialisti, elisoccorritori e piloti e sono già stati banditi 4 concorsi interni.

Nel 2026 sono previste complessivamente oltre 1.600 assunzioni, tra cui circa 1.500 vigili del fuoco; 1.497 assunzioni sono state autorizzate dal citato D.P.C.M. 7 maggio 2026, per colmare le carenze determinatesi nell'organico dalle cessazioni dal servizio avvenute nel 2024 (*turn over* 2024). Ha chiarito, altresì, che, per coprire il *turn over* 2025, dovrà essere autorizzata dal Dipartimento della Funzione Pubblica l'assunzione di 1.726 unità, pari al numero delle cessazioni dal servizio avvenute nel 2025.

Alla data del 4 giugno 2026, le presenze del personale sono pari a 36.144 unità, distribuite nelle diverse qualifiche previste dall'ordinamento, con una carenza complessiva corrispondente a 4.563 unità rispetto alla dotazione organica teorica di 40.707 unità. Ha evidenziato, infine, che la carenza attuale di personale deriva, in buona parte, da un *gap* storico, determinatosi in anni nei quali il Corpo nazionale dei vigili del fuoco non aveva la capacità assunzionale da *turn over* al 100%, prevista dall'art. 66, comma 9 *bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, che consente di assumere un numero di unità pari a quelle cessate dal servizio nel corso dell'anno precedente.

Riguardo alle sedi di servizio a cui assegnare il personale assunto e riqualficato, le stesse vengono individuate a seguito di parere del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in base alle esigenze di servizio e in considerazione delle carenze delle dotazioni organiche, al fine di ripianare



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

dette carenze in modo uniforme sul territorio, tenendo conto della pianta organica di cui al D.M. 6 giugno 2024.

Sull'intervento di riforma dell'ordinamento del personale del Corpo nazionale, informa che il Ministero dell'economia e delle finanze ha licenziato il provvedimento senza rilievi e prenderà quindi avvio l'iter parlamentare. Si tratta di una riforma di grandissime proporzioni che mira a valorizzare tutti i profili di tutti i ruoli del Corpo nazionale al fine di aumentarne l'efficienza e migliorarne la funzionalità e la relativa organizzazione, e per creare, quindi, le migliori condizioni per l'espletamento delle attività istituzionali.

A tal fine, è prevista la semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento del personale per renderlo più efficace, anche attraverso la rimodulazione e la valorizzazione dei percorsi di carriera. Verrà così dato maggiore risalto al merito e alla professionalità, nonché, direttamente correlata con quest'ultima, all'anzianità di servizio, con i titoli acquisiti dal personale nel corso della carriera.

Per quanto, in particolare, concerne i ruoli dei direttivi speciali ad esaurimento previsti dal D.Lgs. n. 97/2017, come modificato dal D.Lgs. n. 127/2018, la medesima Direzione ha indicato che il progetto di riordino, relativamente a tali ruoli di personale, prevede l'acquisizione del primo scatto già dalla data del 1° gennaio 2026, una progressione di carriera allineata al personale direttivo, con la riduzione del periodo di anzianità richiesto per le promozioni a ruolo aperto e per gli scatti convenzionali.

Sulla richiesta di misure urgenti per il potenziamento del lavoro agile, afferma che non è stato possibile riscontrare la relativa richiesta, dovendosi prima attendere lo svolgimento, sul tema, della procedura di concertazione di cui agli articoli 18 e 35 dei dd.P.R. 7 maggio 2008 ss. mm. e ii., con le Organizzazioni sindacali firmatarie. Chiarisce che l'avvio della procedura di concertazione, già fissato per il giorno 30 giugno u.s., è stato oggetto di rinvio proprio in ragione della proclamazione dell'odierna vertenza.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Il Direttore centrale per la formazione, in riferimento alla durata del corso di formazione degli ispettori aeronaviganti, chiarisce che, al fine di consentire il più celere reintegro nelle attività operative del personale partecipante al corso, si è provveduto a superare la questione mediante il decreto del Capo Dipartimento del 3 luglio u.s.. Il giorno 13 luglio avranno inizio le prove finali ed è stata appositamente programmata una sessione di recupero per quanti avevano già programmato le ferie nel periodo considerato. Precisa che, nonostante la rimodulazione subita dal corso, in considerazione della possibilità, già da tempo ventilata, che ne fosse ridotta la durata, nelle prime 8 settimane è stata svolta la trattazione degli argomenti ritenuti indispensabili per l'espletamento della nuova funzione.

Quanto alla pianificazione dei corsi, rappresenta che il rilevante numero di concorsi, menzionato dal Direttore centrale per le risorse umane, si riverbera immediatamente sulla Direzione centrale per la formazione, in termini di impegno e di carico di lavoro, assolutamente straordinari, legati alla necessità di attivare tempestivamente i relativi corsi di formazione, che si sommano a quelli conseguenti agli ulteriori scorrimenti delle graduatorie, nonché all'ordinaria attività didattica dell'anno accademico.

Precisa che sull'inserimento della parte pratica del modulo DOS, nell'ambito del "corso CS", decorrenza 2025, era già stato dato riscontro all'O.S. FP CGIL, nel mese di maggio u.s..

Infine, con riguardo alla fruizione del pasto, in caso di formazione in ambiente, informa che è intendimento della Direzione centrale emanare un chiarimento volto ad assicurare la corretta informazione sulla norma contrattuale vigente.

Il Direttore centrale per l'emergenza, il soccorso tecnico e l'antincendio boschivo esprime la massima disponibilità della Direzione centrale al confronto. Dichiaro che nel corso per ispettori aeronaviganti, sono state introdotte nuove attività, avendo la massima attenzione a rendere efficace il corso e, in alcuni casi, è stato consentito ai discenti di portare a compimento attività che avevano iniziato, sempre, nell'ambito della disciplina dettata dalla Direzione centrale per la



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

formazione. Considera un arricchimento l'introduzione del modulo DOS nell'ambito del corso di formazione a capo squadra, che consentirà al personale di acquisire maggiore sicurezza ed efficienza, attraverso una visione sempre più completa dello scenario di intervento.

Il Coordinatore nazionale della FP CGIL Vigili del Fuoco dichiara "di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito all'incontro concernente il lavoro agile. Evidenzia, inoltre, di aver trasmesso osservazioni sull'argomento senza che le stesse risultino recepite e di non aver mai ricevuto il testo definitivo dell'accordo, comprensivo delle eventuali integrazioni apportate".

Con riferimento al corso per Ispettori Aeronaviganti, rileva che lo stesso è stato avviato in un periodo ritenuto non idoneo, con conseguenti criticità per il personale interessato a tal punto di dover intervenire tramite la rimodulazione dal 23 maggio al 14 luglio. Chiede, pertanto, che siano individuate soluzioni idonee a garantire a tutto il personale appartenente ai ruoli delle specialità (Aeronaviganti, Nautici e Sommozzatori) le necessarie assegnazioni e mobilità a carattere nazionale, anche mediante l'adozione di misure straordinarie, in sanatoria o in deroga agli attuali criteri, al fine di consentire il rientro del personale che permane da anni in sedi diverse da quelle di residenza e di assicurare certezza e trasparenza nelle procedure di assegnazione.

Pur ritenendo apprezzabile lo sforzo compiuto dall'Amministrazione nel fornire chiarimenti in merito alle difficoltà riscontrate nel garantire il corretto svolgimento delle relazioni sindacali, il Coordinatore nazionale della FP CGIL Vigili del Fuoco dichiara di non ritenere sussistenti, allo stato, le condizioni per addivenire alla conciliazione.

Dichiara, altresì, di riservarsi di verificare se l'Amministrazione intenda assumere, nel prosieguo, "comportamenti diversi e maggiormente rispettosi dei principi oggetto del presente contenzioso, tali da consentire un'effettiva attenuazione del conflitto sindacale e da permettere di fornire al personale interessato risposte chiare e puntuali su tutte le questioni richiamate".

Pertanto, dichiara di non conciliare e si riserva di intraprendere ogni ulteriore iniziativa ritenuta opportuna a tutela delle prerogative sindacali e dei lavoratori rappresentati.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

Il **Sig. Sottosegretario di Stato**, ringraziando tutti i presenti per il contributo fornito, dichiara concluso il tentativo di conciliazione con esito negativo alle ore 14:00.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

IL CAPO DIPARTIMENTO

Per l'O.S. FP CGIL VV.F.

IL SEGRETARIO ESTENSORE